

II.1 NORMATIVE SULLE DROGHE

II.1.1 La nuova proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 548, tendente a prevenire la diversione del principale precursore dell'eroina

L'obiettivo n. 4 azione 4.1 dell'area di intervento sulla legislazione del Piano di Azione Nazionale Antidroga prevede, in coordinamento con le Amministrazioni competenti, il monitoraggio delle attività legislative di adeguamento della normativa in materia di precursori di droghe individuata e disciplinata dai regolamenti comunitari:

- n.273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004;
- n.111/2005 del Consiglio, del 22 dicembre 2004;
- n. 1277/2005 della Commissione, del 27 luglio 2005, come modificato dal regolamento n.297/2009 della Commissione, dell'8 aprile 2009.

Come previsto dall'articolo 16 del regolamento CE n. 273/2004 e dall'articolo 32 del regolamento CE n. 111/2005 in materia di controllo del commercio dei precursori di droghe, il 7 gennaio 2010 la Commissione ha presentato una relazione che valuta l'applicazione e il funzionamento dei citati regolamenti a tre anni dalla loro entrata in vigore. Nella relazione, tra le altre, vi è una raccomandazione che prevede di modificare eventualmente la legislazione esistente per rafforzare i controlli sui precursori della categoria 2; all'interno della quale è presente l'anidride acetica (precursore principale dell'eroina).

In linea con tale obiettivo il Dipartimento politiche antidroga ha seguito la nuova proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 548 di modifica al Regolamento CE n. 273/2004 relativo ai precursori di droga ed ha relazionato favorvolmente ritenendo la valutazione complessiva del progetto di Regolamento comunitario, tendente prevalentemente a migliorare la prevenzione della diversione dell'anidride acetica (precursore principale dell'eroina), positiva e conforme all'interesse nazionale che da tempo, anche sulla base delle indicazioni contenute nelle norme di diritto comunitario derivato e con il fine principale di interferire sul mercato della droga, ha rafforzato i sistemi di autorizzazione e controllo per ridurre e circoscrivere l'offerta, e ritenendo peraltro l'impatto sull'ordinamento interno, anche in riferimento agli effetti dell'intervento europeo sulle realtà regionali e territoriali, sull'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e sulle attività dei cittadini e delle imprese, notevolmente contenuto e con un ampio margine di fattibilità giuridica, anche in considerazione del recente intervento normativo interno (decreto legislativo n. 50 del 24 marzo 2011), che ha previsto l'intera rimodulazione delle norme concernenti i precursori di droghe contenute nel testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

La proposta in questione è stata approvata (con qualche piccola condizione) dalla 12^a commissione del Senato della Repubblica che si è espressa "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" ai sensi del Protocollo n.2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in senso favorevole al principio di sussidiarietà in termini di necessità dell'intervento delle istituzioni dell'Unione e ritenendo, in ossequio al principio di proporzionalità, la proposta assolutamente in linea con gli obiettivi da perseguire.

II.1.2 Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2012

Tabella II.1.1: Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2012

| Atti normativi nazionali | Ambito di intervento |
|--|---|
| Decreto del Ministro della salute dell'11 giugno 2012 | Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni. Inserimento nella Tabella I delle sostanze 6-monoacetilmorfina o 6-MAM e 3-monoacetilmorfina o 3-MAM e sostituzione della denominazione chimica degli analoghi di struttura della sostanza Butilone. |
| Decreto del Ministro della salute 16 novembre 2012 | Modifica dell'articolo 2 del decreto 31 marzo 2010, recante: "Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni, con sostituzione della Tabella II, sezione D del Testo Unico. |
| Decreto del Ministro della salute 10 dicembre 2012 | Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni. Inserimento nella Tabella I della sostanza 5-IT o 5-(2-aminopropil)indolo. |
| Decreto del Ministro della salute 14 novembre 2012 | Elenco annuale, aggiornato al 30 settembre 2012, delle imprese autorizzate alla fabbricazione, Impiego e commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti e psicotrope e delle imprese titolari di licenza per le sostanze classificate nella categoria 1 dei precursori di droghe. |
| Decreto del Ministro della salute 08 novembre 2012 | Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2013. |
| Decreto del Ministro della salute 23 ottobre 2012 | Supplemento di quote di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2012. |
| Decreto del 20 novembre 2012 | Nuovo decreto di organizzazione interna del Dipartimento per le politiche antidroga |
| Decreto Legge 13 settembre 2012 n.158 | Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. |

II.1.3 Normative regionali approvate nell'anno 2012

Il Friuli Venezia Giulia ha trasmesso dati normativi relativi all'anno 2011.
 Per le Regioni e Province Autonome: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e P.A. Trento, il dato è stato richiesto ma non è pervenuto.

Tabella II.1.2: Normative regionali approvate nel 2012 per macro categoria.

| Regioni | Recepimento normativa nazionale | programmazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipendenze Istituzione, organizzazione e riorganizzazione servizi | Atti per il finanziamento progetti / fondo lotta alla droga | Partecipazione a progetti nazionali | Prevenzione primaria | Sistema Informativo dipendenze | Altri atti normativi |
|-----------------------|---|--|---|-------------------------------------|---|---|----------------------|
| Abruzzo | | | | | | | |
| Basilicata | | D.G.P. 1607 29/10/12 | | D.G.P. 1570 29/12/12 | D.G.P. 881 11/06/12 | | |
| Bolzano P.A. | | | | DECRET O ASS. SANITA' | | | |
| | | | | 283/23.2 01/10/12 | | | |
| Calabria | D.G.R. N. 238 22/05/12 | | D.D.G. N. 17420 07/12/12 | D.D.G. N. 4419 09/03/12 | | D.G.R. N. 15036 22/10/12 | |
| | | | | D.D.G. N. 17972 18/12/12 | | | |
| Campania | D.G.R. N. 620 14/11/12 | | D.G.R. N. 621 14/11/12 | D.G.R. N. 807 28/12/12 | | D.G.R. N. 619 13/11/12 | |
| | | | | D.C.A. N. 94 10/08/12 | | | |
| Emilia Romagna | | | | | | | |
| Friuli Venezia Giulia | | | | | | | |
| Lazio | D.G.R. 556/10 PROT. 102131 24/05/12 | | D.G.R. 556/10 PROT. 222759/2 22749 03/12/12 D.COMM. ACTA U00430 24/12/12 | PROT. 191385 17/10/12 | D.G.R. 136/07 PROT. 38295 28/02/12 26/01/12 PROT. 195983 23/10/12 | D.G.R. 556/10 PROT. 15632/15 646 26/01/12 PROT. 195983 23/10/12 | |
| Liguria | | | | | | | |
| Lombardia | | | | | | | |
| Marche | | | | | | | |
| Molise | D.G.R. 124 05/03/12 | | | | | | |
| Piemonte | | | | | | | |
| Puglia | | | | | | | |
| Sardegna | | | | | | | |
| Sicilia | | | | | | | |

continua

continua

| Regioni | Recepimento normativa nazionale | programmazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipendenze Istituzione, organizzazione e riorganizzazione servizi | Atti per il finanziamento progetti / fondo lotta alla droga | Partecipazione a progetti nazionali | Prevenzione primaria | Sistema informativo dipendenze | Altri atti normativi |
|---------------|---------------------------------|---|--|--|--|--------------------------------|----------------------|
| Toscana | | DEL. N.1219 28/12/12 D.D. 27/07/12 D.D. 27/12/12 D.D. 05/06/12 D.D. 15/06/12 D.D. N.3249 12/07/12 D.D. N.4085 03/09/12 D.D. N.4326 13/09/12 D.D. N.4307 13/09/12 D.D. N.6354 19/12/12 D.D. N.6504 28/12/12 D.D. N.6505 28/12/12 | DEL. N.372 07/05/12 DEL. N.1157 17/12/12 D.D. N.1188 07/03/12 D.D. N.2084 05/06/12 D.D. N.2841 15/06/12 D.D. N.3249 12/07/12 D.D. N.4085 03/09/12 D.D. N.4326 13/09/12 D.D. N.4307 13/09/12 D.D. N.6354 19/12/12 D.D. N.6504 28/12/12 D.D. N.6505 28/12/12 | DEL. N.364 07/05/12 D.D. N.2908 05/06/12 D.D. N.2499 05/06/12 D.D. N.6305 28/12/12 | L.R. 17/10/12 N.57 DEL. N.1102 11/12/12 D.D. N.2499 05/06/12 D.D. N.6305 28/12/12 | | |
| Trento P.A. | | | | | | | |
| Umbria | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | | | | | | | |
| Veneto | | | | | | | |

Fonte: Regioni e Province Autonome

CAPITOLO II.2.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA DROGA

II.2.1. Dipartimento Politiche Antidroga - Organizzazione e attività 2012

II.2.1.1 Progetto NIOD – Network Italiano degli Osservatori per le Dipendenze

II.2.1.2 Scuola nazionale sulle dipendenze

II.2.2. Amministrazioni Centrali

II.2.3. Amministrazioni Regionali

II.2.4. Strutture di trattamento socio-sanitario

II.2.5. Analisi dei costi/benefici

II.2.5.1 Premessa

II.2.5.2 Stima dei costi sociali

II.2.5.3 Stima dei benefici derivanti dal trattamento dei consumatori di sostanze

II.2.5.4 Aspetti metodologici

PAGINA BIANCA

II.2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO

II.2.1. Dipartimento Politiche Antidroga - Organizzazione e attività 2012

L'organizzazione del Dipartimento Politiche Antidroga, che con DPCM del 29 ottobre 2009 è diventato struttura permanente di supporto per la promozione, il coordinamento ed il raccordo dell'azione di Governo in materia di politiche antidroga, è stata definita dal DPCM del 31 dicembre 2009.

Con D.P.C.M. del 13 dicembre 2011 il Ministro Andrea Riccardi ha assunto la funzione di delega relativamente alla promozione ed all'indirizzo delle politiche per prevenire, monitorare e contrastare il diffondersi delle tossicodipendenze e delle alcooldipendenze correlate, di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni.

A seguito della conversione in legge 94 del 6 luglio 2012 del d. lgs. 52/2012 sulle nuove norme in materia di revisione della spesa pubblica (Spending review) il Dipartimento Politiche Antidroga ha assunto una nuova organizzazione interna sulla base del ridimensionamento avvenuto sulle strutture interne della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'interno della quale il DPA ha mantenuto la sua collocazione.

Le attività svolte dal Dipartimento nel corso del 2012 hanno portato al proseguimento di quelle avviate negli anni precedenti cui si sono aggiunte ulteriori attività avviate nel corso dell'anno attraverso le quali si sono ulteriormente implementate le azioni previste nel Piano Nazionale di Azione Antidroga 2010-2013, già approvato dal precedente Consiglio dei Ministri seduta del 29 ottobre 2010 e confermato dal governo Monti.

All'interno del Dipartimento opera l'Osservatorio Nazionale come definito al comma 7 dell'art. I del D.P.R. 309/90. Oltre alle attività istituzionalmente assegnate al Servizio (Relazione Annuale al Parlamento, National Report e Tavole Standard per l'Osservatorio di Lisbona, flussi statistici per UNODC), nel corso del 2012 l'Osservatorio ha partecipato alla realizzazione e valutazione di tutte le attività progettuali avviate collaborando alla pianificazione di quelle in fase di sviluppo e avvio. L'Osservatorio, in stretta collaborazione con il Punto focale nazionale, prosegue le attività necessarie per la riorganizzazione dei flussi dati nazionali e degli osservatori regionali secondo gli standard europei (progetti SIND Support e NIOD) al fine di aggiornamento dei flussi stessi agli adattamenti approvati dall'Osservatorio Europeo di Lisbona.

All'interno dello sviluppo e messa a regime di un network nazionale per la gestione dei flussi dati, il DPA ha avviato la definizione di uno Studio Progettuale con il SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) dell'ISTAT per inserire le proprie statistiche nel Piano Statistico Nazionale (PSN) che rappresenta il report delle statistiche ufficiali nazionali. In questo modo l'attività e i prodotti dell'Osservatorio saranno validati dall'ISTAT sia in termini metodologici che di risultati e troveranno pubblicazione tra le statistiche ufficiali italiane.

Dal 2009 il DPA ha finanziato complessivamente 207 progetti, 29 dei quali nel 2012 pari a un investimento di 5.543.990 €, ripartiti come da figura che segue.

Il Dipartimento
come Struttura
Permanente della
Presidenza del
Consiglio dei
Ministri

Delega sulle
tossicodipendenze
al Ministro
Andrea Riccardi

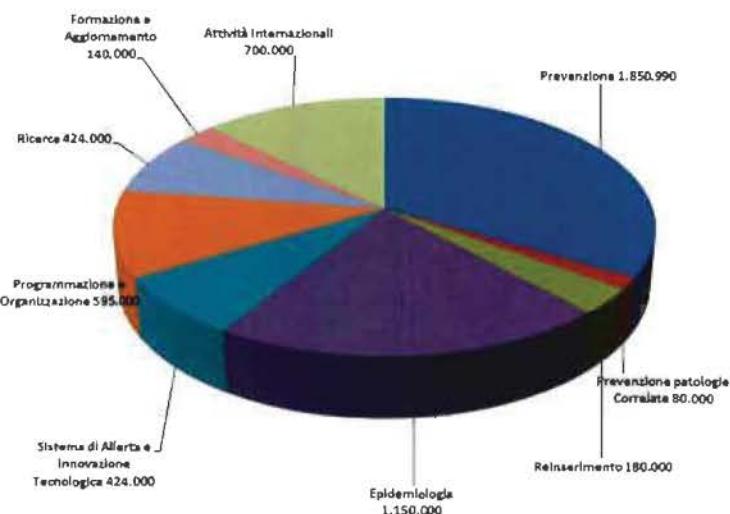
Attività svolta nel
corso del 2012 e
Piano d'Azione
2010-2013

Osservatorio
Nazionale

Piano Statistico
Nazionale

Piano progetti
2012

Figura II.2.1: Ripartizione dei finanziamenti del Piano Progetti 2012



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Molti dei risultati dei progetti affidati dal 2009 al 2012 costituiscono paragrafi della presente Relazione.

Nel mese di aprile è stato organizzato un workshop specifico, della durata di tre giornate, finalizzato alla formazione su Early Detection for Early Intervention che ha visto la partecipazione di oltre 70 professionisti provenienti da tutto l'ambito nazionale e coinvolti nell'applicazione territoriale del modello preventivo orientato all'identificazione e al trattamento precoce delle forme di consumo di sostanze.

L'accordo di collaborazione scientifica tra DPA e NIDA si è consolidata nel corso del 2012 con una serie di iniziative che hanno permesso la partecipazione reciproca di rappresentanti delle due organizzazioni nel contesto di eventi congressuali di elevato valore. In particolare, autorevoli esponenti statunitensi hanno direttamente collaborato e partecipato in Italia ad attività formative nell'ambito del progetto Outcome e all'interno della Scuola Nazionale sulle Dipendenze in una sessione di due giorni dedicata esclusivamente al NIDA. Inoltre, nel mese di novembre è stato tenuto a Verona il Terzo Congresso Internazionale sulle Neuroscienze "Addiction: new evidence from neuroimaging and brain stimulation" cui hanno partecipato quasi 100 iscritti.

Il DPA è stato invitato a partecipare e presentare i risultati delle proprie attività nel corso di due importanti eventi tenutisi negli USA a maggio (APA Conference) e giugno (NIDA International Forum).

La partecipazione reciproca agli eventi è stata inoltre l'occasione per concordare e avviare ulteriori ambiti di ricerca congiunta a rafforzamento della collaborazione binazionale.

Tra le altre collaborazioni internazionali è da segnalare quella con UNODC che ha portato alla realizzazione del "Consorzio Internazionale di Solidarietà per la prevenzione dell'uso di droga" la presentazione del Consorzio è avvenuta nel mese di ottobre con un incontro internazionale cui hanno partecipato delegazioni provenienti 57 Paesi e rappresentati delle più importanti istituzioni internazionali che si occupano di addiction.

Early Detection
for Early
Intervention

Collaborazione
scientifica DPA-
NIDA

Consorzio
Internazionale di
Solidarietà

Figura II.2.2: Locandina evento.



La creazione del Consorzio è stata anticipata dalla sottoscrizione di una dichiarazione internazionale congiunta contro al legalizzazione delle droghe cui hanno aderito Svezia, USA, Regno Unito, Russia e Italia siglata nel mese di maggio.

II.2.1.1 Progetto NIOD – Network Italiano degli Osservatori per le Dipendenze

Il progetto NIOD, avviato nel 2010, ha proseguito le proprie attività di costituzione del network nazionale tra osservatori regionali e osservatorio nazionale implementando una serie di funzionalità e azioni per il sistema che si intende portare a regime nel corso del 2013. In particolare, è in continua crescita e potenziamento il portale dedicato alle Regioni/PPAA che partecipano al progetto (solo Emilia Romagna e Toscana non hanno aderito) al fine consentire una gestione facilitata della raccolta e trasmissione dati, ma, nel contempo, l'opportunità di accedere ad archivi e statistiche standard, oltre ad analisi comparate, che il DPA mette loro a disposizione.

Stato di avanzamento del progetto

Figura II.2.3: Portale e area riservata alle Regioni e PP.AA. per la rete degli osservatori

Dipartimento Politiche Antidroga

SIND e NIOD Project 2010

Login SIND Support - NIOD

AUTENTICAZIONE

Accesso Area riservata Regioni

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Il portale ospiterà inoltre i flussi informativi previsti dai 5 indicatori chiave, e mediante l'alimentazione condivisa del portale attraverso i flussi informativi provenienti dalle Amministrazioni Centrali e da quelle Regionali e Provinciali, sarà possibile avviare il processo di coproduzione tra amministrazioni centrali e locali che consente una condivisione dei flussi informativi secondo le logiche sia bottom-up che top-down.

Al fine del monitoraggio e funzionamento delle attività degli Osservatori è stata sviluppata uno strumento (check list) derivata dai contenuti dal manuale “Building a National Observatory: a joint manual”. Il manuale è stato tradotto in lingua italiana e l'edizione italiana è disponibile sul sito del Dipartimento www.politicheantidroga.it

Monitoraggio del funzionamento degli osservatori regionali

Figura II.2.4: Edizione italiana del manuale europeo per la creazione di un osservatorio



Fonte: www EMCDDA.europa.EU

La check-list deve essere intesa come uno strumento di lavoro che facilita e armonizza il monitoraggio delle attività dell'Osservatorio. Il suo utilizzo diffuso a tutto l'ambito nazionale consente di verificare il funzionamento degli osservatori regionali identificandone i punti di forza e di debolezza, e, all'interno della cooperazione e dell'interscambio di soluzioni tra gli osservatori stessi, suggerendo azioni utili al superamento delle difficoltà riscontrate. Questa check-list consta in 78 item, corrispondenti a caratteristiche organizzative o funzionali degli osservatori, organizzati in una struttura ad albero che fa riferimento ai tre Fattori Chiave Strategici (Key Strategic Factors-KSF) identificati dall'Osservatorio Europeo (Valore percepito, Co-produzione, Risorse combinate) riconvertiti in cluster (Precondizioni, Risorse, Output, Qualità, Comunicazione) per rendere il sistema maggiormente idoneo alle specifiche nazionali e consentire una compilazione più agevole dalla check-list da parte delle Regioni/PPAA.

Funzione della check-list

Le rilevazioni semestrali condotte dal 2011 evidenziano che per tutte le Regioni/PPAA si osserva un aumento della percentuale di item raggiunti nel corso del tempo a sostenere che il progetto NIOD ha consentito di migliorare le condizioni operative degli osservatori regionali. La regione Liguria ha aderito al progetto successivamente al mese di settembre 2012 e pertanto non è riportata nella tabella che segue.

Tabella II.2.1: Grado di avanzamento degli Osservatori regionali: raffronto settembre 2011 - settembre 2012

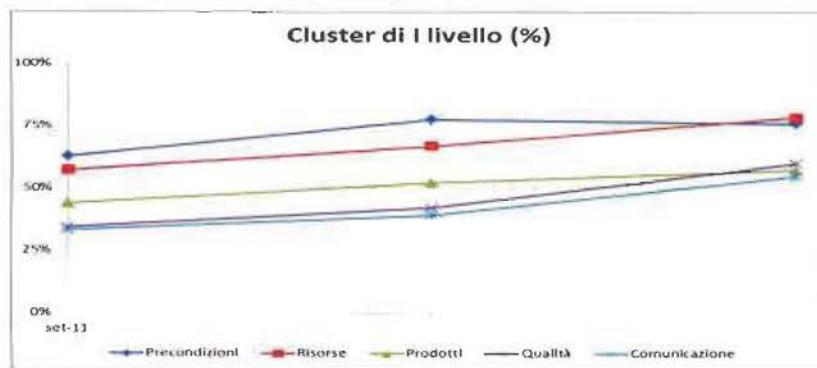
| SITUATION GENERALE (% di copertura di tutti gli items) | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|
| Regioni | Sett. 2011 | Mar. 2012 | Sett.2012 |
| Abruzzo | 32,1 | 70,5 | 73,1 |
| Basilicata | 23,1 | 15,4 | 29,5 |
| Calabria | 12,8 | 35,9 | 37,2 |
| Campania | 42,3 | 64,1 | 65,4 |
| Friuli Venezia Giulia | 15,4 | 44,9 | 56,4 |
| Lazio | 55,1 | 82,1 | 84,6 |
| Lombardia | 70,5 | 70,5 | 78,2 |
| Marche | 7,7 | 50,0 | Missing |
| Molise | 0,0 | 0,0 | Missing |
| P.A. Bolzano | 24,4 | 6,4 | 42,3 |
| P.A. Trento | 91,0 | Missing | Missing |
| Piemonte | 71,8 | 79,5 | 80,8 |
| Puglia | 10,3 | 66,7 | 66,7 |
| Sardegna | 21,8 | 23,1 | 41,0 |
| Sicilia | 55,1 | 61,5 | 57,7 |
| Umbria | 42,3 | 52,6 | 71,8 |
| Veneto | 38,5 | 47,4 | Missing |
| ITALIA | 36,1 | 48,2 | 56,0 |

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Il dato nazionale del 2011 partiva da una copertura del 36,1% e ha raggiunto il 56,9% dopo un anno di attività progettuale. Da notare i notevoli miglioramenti osservabili in Puglia (da 10,3% a 66,7%), Friuli Venezia Giulia (da 15,4% a 56,4%) e Abruzzo (da 32,1% a 73,1%) che risultano più evidenti in quanto partivano da valori bassi. Anche le regioni che avevano un punteggio elevato all'inizio (Lombardia e Piemonte) hanno mostrato un miglioramento, sebbene più contenuto. Dall'analisi del grado di copertura percentuale dei cluster di I livello (Figura II.2.5) sono ben evidenziati i progressi in tutte e 5 le aree (precondizioni, risorse, prodotti, qualità e comunicazione), le precondizioni e le risorse hanno mediamente un grado di raggiungimento dell'80% mentre le altre sono intorno a un grado di copertura intorno al 50%.

Lazio, Piemonte,
Umbria, Abruzzo
e Lombardia
sopra il 70%

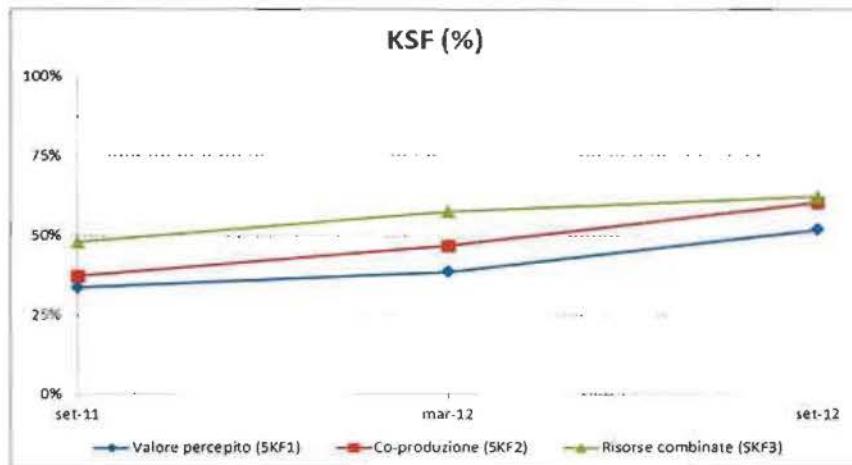
Figura II.2.5: Cluster di I livello – copertura percentuale settembre 2011 – settembre 2012



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

L'analisi condotta secondo la classificazione in tre KSF dell'Osservatorio europeo di Lisbona,(Valore Aggiunto Percepito, Co-produzione, e Risorse Combinate) mostra uno scenario raggruppato secondo logiche differenti rispetti ai cluster, ma evidenzia comunque il livello di progressivo miglioramento ottenuto dopo un anno di attività del progetto.

Figura II.2.6: KSF - grado di raggiungimento - settembre 2011 – settembre 2012



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

II.2.1.2 Scuola nazionale sulle dipendenze

Nel corso del 2012 è stata avviata la prima edizione della Scuola Nazionale sulle Dipendenze attraverso l'attivazione di un progetto triennale affidato alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo principale della Scuola Nazionale, condotta in collaborazione con il NIDA all'interno dell'accordo di collaborazione scientifica siglato a Roma nel 2011, è stato quello di colmare la lacuna di aggiornamento tecnico-scientifico e strategico-organizzativo basato sull'evidenza nel settore delle dipendenze; in particolare, attraverso l'orientamento alla formazione transdisciplinare si è perseguita anche l'adozione di impostazioni metodologiche omogenee e condivise da parte dei discenti che, per tale motivo, appartenevano e provenivano da settori di intervento diversificati.

Figura II.2.7: Partecipanti alla Scuola nazionale sulle Dipendenze – Edizione 2012



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Figura II.2.8: Partecipanti alla Scuola nazionale sulle Dipendenze – Edizione 2013

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

L'accesso alla scuola, riservato a 100 iscritti all'anno, è gratuito per la frequenza delle lezioni ma subordinato a una selezione dei candidati in base alla valutazione dei titoli curricolari. L'edizione del 2012 ha avuto la partecipazione di professionisti provenienti da settori differenti dell'ambito dipendenze e da realtà territoriali distribuite su tutto il territorio nazionale.

Tabella II.2.2: Descrizione partecipanti edizione 2012 Scuola Nazionale sulle Dipendenze

| Profilo professionale | Provenienza professionale | Provenienza geografica | | | |
|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|----|----------------|----|
| Medici | 27 | SerT/ASL | 33 | Abruzzo | 5 |
| Psicologi | 23 | Privato sociale | 17 | Campania | 4 |
| Amministratori/ Tecnologi | 14 | Univesità/Centri di ricerca | 17 | Emilia Romagna | 3 |
| Ricercatori universitari | 5 | Enti centrali | 17 | Lazio | 43 |
| Educatori | 5 | Ospedale | 4 | Liguria | 4 |
| Assistenti sociali | 3 | Privato | 3 | Lombardia | 8 |
| Responsabili CT | 3 | Altro | 2 | Marche | 3 |
| Sociologi | 2 | | | Molise | 2 |
| Infermieri | 1 | | | PA Bolzano | 1 |
| Altro | 4 | | | Piemonte | 1 |
| | | | | Sardegna | 2 |
| | | | | Sicilia | 2 |
| | | | | Toscana | 2 |
| | | | | Umbria | 1 |
| | | | | Veneto | 6 |

Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Ottantasette dei cento inizialmente ammessi alla frequenza della Scuola hanno completato il percorso formativo, costituito da 9 moduli tematici su temi specifici che hanno compreso aspetti clinici e trattamentali, epidemiologici e valutativi, organizzativo-gestionali oltre ad aspetti legali.

Figura II.2.8: Programma della Scuola nazionale sulle Dipendenze – Edizione 2012

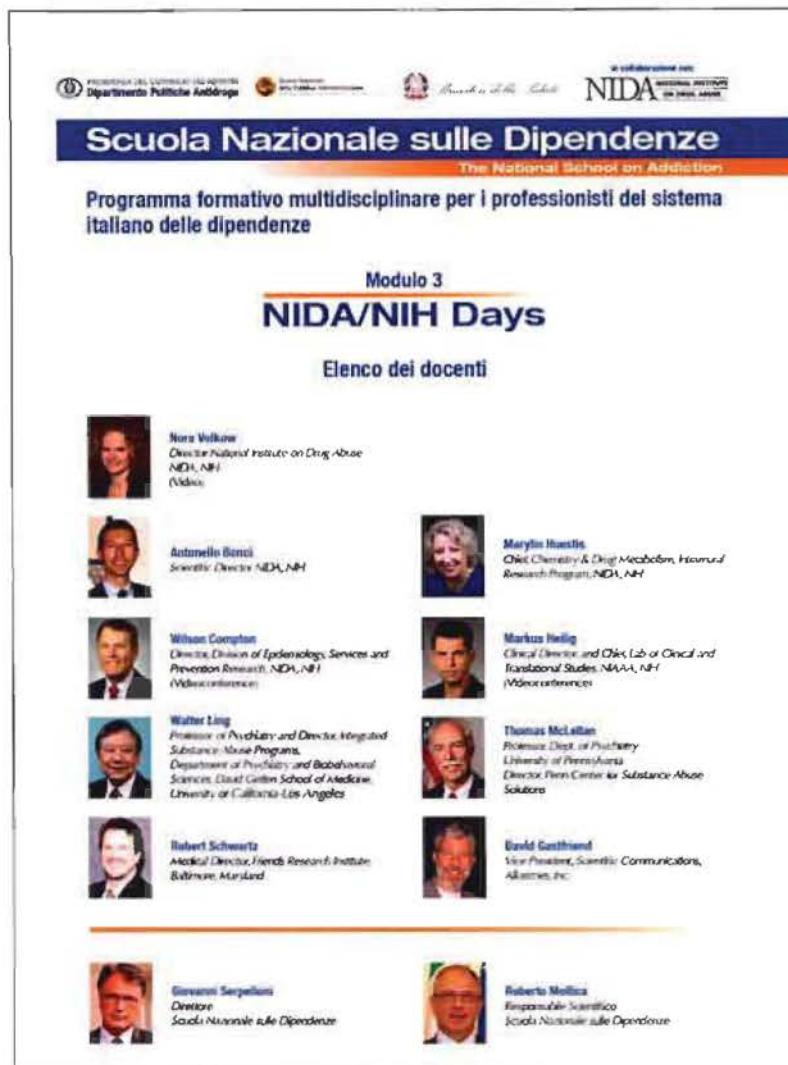
Moduli formativi

Sede di svolgimento
Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione

| | |
|--|---|
| 19-20 gennaio 2012 Modulo 1 | L'inquadramento generale multidisciplinare sulle dipendenze |
| 16-17 febbraio 2012 Modulo 2 | Il processo di cura e di riabilitazione |
| 12-13 marzo 2012 Modulo 3 | NIDA/NIH days |
| 29-30 marzo 2012 Modulo 4 | La prevenzione |
| 12-13 aprile 2012 Modulo 5 | Il monitoraggio epidemiologico e il sistema di allerta |
| 17-18 maggio 2012 Modulo 6 | I rapporti internazionali |
| 15 giugno 2012 Modulo 7 | Legislazione e contrasto |
| 20 settembre 2012 Modulo 8 | Coordinamento nazionale e delle Regioni e Province autonome |
| 19 ottobre 2012 Modulo 9 | Modulo di valutazione finale |

In base al citato accordo scientifico con NIDA un modulo è stato completamente dedicato alle attività dell'istituto statunitense con la partecipazione di nove esperti americani. Oltre agli iscritti alla Scuola, l'evento è stato aperto in modalità webinar anche a 35 partecipanti esterni che hanno potuto assistere alle due giornate attraverso un collegamento internet interattivo.

Figura II.2.9 : Locandina modulo NIDA/NIH Days



Il corso di formazione, accreditato ECM e CNOAS, ha previsto una valutazione in itinere alla fine di ogni modulo tramite questionario e una valutazione finale con presentazione di un project work che poteva essere preparato individualmente o in piccolo gruppo e la cui valutazione ha contribuito alla votazione finale in sede di acquisizione di diploma.

Oltre alla valutazione dell'apprendimento è stata rilevata la valutazione del gradimento da parte dei discenti, che ha mostrato valutazioni superiori al 86%, e la valutazione dei singoli docenti che mediamente è sempre oltre il 90%.

Alla luce del successo rilevato, e su suggerimento degli stessi discenti, si è provveduto a organizzare per il 2013 un corso "avanzato", di circa 80 ore formative, finalizzato all'approfondimento di aspetti trattati in modo non sufficientemente esaustivo o per affrontare argomenti non previsti all'interno della prima edizione del corso base.

Attualmente l'edizione 2013 della Scuola pertanto prevede lo svolgimento della seconda edizione del corso base con partecipazione di 100 nuovi iscritti e la creazione di un corso avanzato cui partecipano 50 iscritti.

Oltre alla Scuola nazionale in senso stretto, l'attività formativa 2012 ha ricompreso

anche altri eventi collegati a progetti del DPA per un totale di 26 eventi accreditati: a tal proposito si sono tenuti corsi ed eventi satellite nel contesto delle attività progettuali Outcome, RELI, Early Detection, Safework, Promoeurodrugs, oltre a un convegno internazionale sulle Neuroscienze. Complessivamente, considerando sia il ciclo formativo residenziale che gli eventi satellite, nel corso del 2012 sono state erogate 290 ore formative accreditate per la formazione continua cui hanno partecipato 642 professionisti e coinvolto 104 esperti nazionali e internazionali come relatori e docenti.

L'edizione 2013 della Scuola nazionale è attualmente in corso. Rispetto all'anno precedente sono stati organizzati 2 corsi differenziati: base e avanzato. Il corso base ripercorre le modalità di quello realizzato nel 2012 con alcune integrazioni nel programma didattico, mentre quello avanzato presenta argomenti nuovi o approfondimenti del corso base dell'anno precedente.

Edizione 2013
della Scuola
nazionale sulle
Dipendenze

Figura II.2.10 : Giornata inaugurale della Scuola – Edizione 2013



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Le richieste di ammissione al corso base 2013 pervenute sono state 123 e cento di queste sono state ritenute idonee alla partecipazione: allo stato attuale, dopo aver superato la metà delle ore di insegnamento programmate, risultano frequentare regolarmente 91 studenti. La programmazione e realizzazione del corso avanzato è stato suggerito dai discenti dell'edizione 2012 che hanno manifestato il desiderio di proseguire la positiva esperienza formativa iniziale: il corso vede la partecipazione di 49 iscritti.

II.2.2. Amministrazioni Centrali

In questa sezione vengono descritte brevemente le informazioni riguardanti l'organizzazione, i principali compiti e funzioni svolte dalle Amministrazioni centrali (e da loro fornite) nell'ambito delle droghe, le principali problematiche emerse nel 2012 nello svolgimento delle attività, soluzioni possibili/auspicate e la programmazione delle attività previste per il 2013.

Premesse